ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO TERRITORIALE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 62/2024 DI CUI ALLA DGR N. XII/6572/2026

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3
A.1 Finalità e obiettivi 3
A.2 Riferimenti normativi 4
A.3 Soggetti beneficiari 4
A.4 Soggetti destinatari 5
A.5 Dotazione finanziaria 5
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 5
B.2 Azioni finanziabili 5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 7
C.1 Presentazione delle domande 7
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 9
C.3 Istruttoria 9
C3.a Modalità e tempi del processo 9
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande 9
C3.c Valutazione delle domande 9
C3.d Integrazione documentale 10
C3.e Approvazione degli esiti della selezione 10
C3.f Svolgimento delle sessioni di co-progettazione 10
C.3.g Sottoscrizione della convenzione 11
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 11
C4.a Adempimenti post concessione 11
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione 12
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 12
D. DISPOSIZIONI FINALI 12
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 12
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 13
D.3 Proroghe dei termini 13
D.4 Monitoraggio dei risultati 14
D.5 Responsabile del procedimento 14
D.6 Trattamento dati personali 14
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti 14
D.8 Diritto di accesso agli atti 16
D.9 Allegati/informative e istruzioni 16

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'attuazione del D.Lgs. n. 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rappresenta una sfida di trasformazione delle politiche a favore delle persone con disabilità e delle relative famiglie, dal punto di vista culturale, operativo ed organizzativo.

Per sostenere tale cambiamento Regione Lombardia, nell'ambito delle previsioni normative e ai sensi del DM 14 gennaio 2025, n. 30, sostiene la realizzazione di un Piano formativo territoriale, finalizzato a sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori del settore e delle persone con disabilità e delle relative famiglie, in tutto il percorso che va dalla valutazione di base, ai procedimenti di valutazione multidimensionale e all'elaborazione e attuazione dei progetti di vita individuali.

Il Piano è il frutto di un lavoro congiunto con il sottogruppo tecnico "Formazione", costituito in seno alla Cabina di regia per il monitoraggio della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in Regione Lombardia, di cui alla DGR n. XII/5792/2026, che ha contribuito all'elaborazione dello stesso.

In attuazione della DGR n. 6572 del 27/07/2026 che ha approvato il Piano di formazione territoriale e stabilito i relativi criteri di attuazione, Regione Lombardia intende procedere alla costituzione del partenariato incaricato della coprogettazione e della successiva realizzazione delle attività formative, previa sottoscrizione di una Convenzione.

L'obiettivo è promuovere la diffusione omogenea e qualificata delle conoscenze, delle metodologie e degli strumenti previsti dalla riforma, garantendo standard formativi comuni su tutto il territorio e, al contempo, valorizzando le specificità dei contesti locali.

Le attività formative dovranno assicurare il coinvolgimento di una platea significativa di destinatari, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai loro familiari e alle organizzazioni che ne rappresentano e tutelano i diritti, valorizzando in particolare la componente laboratoriale.

Si tratta di rafforzare le competenze e la consapevolezza dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione della riforma, favorendo un approccio condiviso e partecipato alla progettazione e realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità, in coerenza con i principi di autodeterminazione, inclusione, partecipazione attiva e pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Quanto sopra potrà essere perseguito attraverso un'azione coordinata, orientata all'ascolto delle persone con disabilità, anche per il tramite delle relative rappresentanze, alla sensibilizzazione della comunità e alla diffusione delle attività su tutto il territorio regionale.

Il presente Avviso si propone di individuare i soggetti ammissibili al partenariato, che la citata DGR n. 6572 del 27/07/2026 individua tra:

- federazioni e/o associazioni del terzo settore che partecipano o sono invitati permanenti all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, come da DM 14 gennaio 2025, n. 30, articolo 5, comma 2, lettera c) e aventi sede operativa in Lombardia;
- Università lombarde in possesso di comprovata esperienza di didattica, formazione e ricerca sulle tematiche oggetto del Piano di formazione.

In ragione della diversa natura giuridica di tali soggetti e del diverso regime normativo applicabile, l'Avviso prevede al contempo:

- una procedura di evidenza pubblica finalizzata ad individuare le Federazioni e/o Associazioni del Terzo Settore interessate a partecipare alla coprogettazione ai sensi degli articoli 55 e seguenti del D.Lgs. n. 117/2017 e a diventare partner di progetto;
- una procedura di evidenza pubblica finalizzata ad individuare le Università lombarde interessate a diventare partner di progetto ai sensi della L. n. 241/1990, previa partecipazione alla coprogettazione insieme alle Federazioni e/o Associazioni di cui sopra.

Il presente avviso è, infatti, attuato nell'ambito dei modelli di amministrazione condivisa di cui agli articoli 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della L. 241/1990 e non costituisce procedura di affidamento di servizi né appalto di lavori, servizi o forniture, né dà luogo a rapporti sinallagmatici tra Regione Lombardia e i soggetti selezionati.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 recante "Politiche regionali per la famiglia";
- Legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 recante "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 recante "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2015 n. 23 e dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo Settore", e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto ministeriale 14 gennaio 2025, n. 30 "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali";
- Decreto legislativo 10 novembre 2025 con il quale il Ministro per la Disabilità ha provveduto a ripartire alle Regioni la quota parte delle risorse del Fondo di cui all'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, per la realizzazione delle iniziative formative di carattere regionale che per Regione Lombardia ammontano ad euro 2.972.699,11;
- Legge regionale 11 giugno 2026, n. 13 "Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura".

A.3 Soggetti beneficiari

Il progetto regionale sarà realizzato da un partenariato pubblico privato, in cui il soggetto capofila è rappresentato da Regione Lombardia, mentre i partner possono essere rappresentati da:

- federazioni e/o associazioni del terzo settore che partecipano o sono invitati permanenti all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, come da DM 14 gennaio 2025, n. 30, articolo 5, comma 2, lettera c) e aventi sede operativa in Lombardia;
- Università lombarde in possesso di comprovata esperienza di didattica, formazione e ricerca sulle tematiche oggetto del Piano di formazione.

Entrambe le categorie di soggetti, in esito al completamento della procedura di selezione, saranno invitate a partecipare ai Tavoli di coprogettazione, che porteranno alla definizione del progetto di dettaglio e alla sottoscrizione della Convenzione.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari delle attività previste dal Piano formativo territoriale i soggetti interessati dall'attuazione del d.lgs. n. 62/2024 (ad esempio, personale del servizio sanitario regionale, degli Ambiti/Comuni, degli enti del terzo settore, del collocamento mirato, degli istituti scolastici, degli ordini professionali) e le persone con disabilità e relative famiglie.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per le attività di cui al Piano di formazione territoriale di Regione Lombardia, di cui all'Allegato 1 della DGR n. XII/6572/2026 è pari a euro 2.972.699,11.

La dotazione finanziaria complessiva è destinata alla realizzazione del progetto regionale.

La partecipazione al presente Avviso non comporta l'automatica attribuzione di una quota predefinita delle risorse disponibili.

La distribuzione delle attività, delle responsabilità operative e delle eventuali risorse assegnabili a Regione Lombardia e ai soggetti selezionati sarà definita nell'ambito del procedimento di coprogettazione e formalizzata nei successivi atti approvati da Regione Lombardia.

In esito ai Tavoli di coprogettazione, nell'ambito della quota di risorse di propria competenza e coerentemente con quanto stabilito dal Piano di formazione territoriale, Regione Lombardia si riserva di avvalersi di soggetti terzi individuati ai sensi della normativa vigente e coerentemente con quanto previsto dal progetto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo per la realizzazione del progetto è a fondo perduto, a valere sul finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Il contributo riconosciuto non si configura come Aiuto di Stato in quanto il piano di formazione territoriale è attuato tramite soggetti non aventi finalità di lucro ed è rivolto a persone con disabilità, famiglie e professionisti coinvolti nel processo di valutazione di base, valutazione multidimensionale ed elaborazione del progetto di vita: persegue finalità istituzionali di interesse generale e le competenze acquisite non vengono successivamente impiegate per lo svolgimento di attività economiche.

I contributi saranno assegnati esclusivamente all'esito del procedimento di coprogettazione, nei limiti delle attività condivise e formalizzate nei successivi provvedimenti attuativi.

B.2 Azioni finanziabili

Il Piano formativo territoriale di Regione Lombardia comprende le seguenti azioni, il cui dettaglio è disponibile nella proposta progettuale approvata con DGR n. XII/6572 del 27 luglio 2026:

1) corsi di formazione;
2) laboratori;
3) seminari/eventi/webinar.

Il termine della formazione a livello territoriale è fissato alla data del 30 giugno 2027, salvo proroghe. La definizione della data effettiva di avvio delle attività sarà concordata in sede di Tavolo di coprogettazione.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione gli enti sono tenuti ad allegare una proposta preliminare che dovrà prevedere una descrizione di massima di una o più azioni formative, sulla base del contributo specifico che l'ente intende fornire al progetto, includendo la proposta di relativo quadro economico.

Le proposte preliminari che saranno trasmesse saranno oggetto di discussione, approfondimento ed eventuale revisione nell'ambito del Tavolo di coprogettazione, per la definizione unitaria e coerente del piano esecutivo di realizzazione del progetto regionale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per essere considerate ammissibili le spese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il Piano formativo territoriale, il relativo quadro economico e la Convenzione: le spese devono, cioè, essere riferite ad attività previste nel piano approvato e realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e il 30 giugno 2027, salvo proroghe, essere coerenti con quanto previsto nel quadro economico e non superare gli importi approvati;
- essere sostenute nel periodo compreso tra la data di avvio delle attività e quella di termine della formazione (30 giugno 2027, salvo proroghe);
- essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi amministrativi e contabili di spesa e di pagamento nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente documento;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP;
- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere sostenute in conformità alla disciplina nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- rispettare i criteri di legalità, economicità, efficienza, imparzialità nonché tenere conto della disciplina del Codice dei contratti pubblici, pena la revoca del contributo.

Nell'ambito del Piano di formazione territoriale sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

1. Compensi per formatori
2. Spese per organizzazione di corsi, laboratori ed eventuali seminari/eventi/webinar
3. Spese per attività di comunicazione
4. Spese per materiale formativo
5. Spese per missioni e trasferte dei formatori e del personale organizzatore
6. Spese generali per coordinamento dell'attuazione delle attività formative

Sono inammissibili le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi.

Si rinvia a successivi provvedimenti il dettaglio delle caratteristiche e dei giustificativi di spesa e pagamento da trasmettere in sede di rendicontazione.

Per ogni aspetto non disciplinato dal presente avviso, è necessario richiedere preventiva autorizzazione a Regione Lombardia.

Tutta la documentazione da conservare agli atti deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni così come indicato nel paragrafo D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere presentata dal legale rappresentante esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it dal 27 ottobre 2026 alle ore 10:00 al 13 novembre 2026 alle ore 12:00.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona fisica titolata ad operare deve:

- accedere alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/home;
- registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
    - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
    - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- Provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione), sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento) e a:
    - compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
    - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
    - attendere la validazione da parte del sistema.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente non sono connesse alla finestra di apertura dei termini per la presentazione delle istanze e, pertanto, possono avvenire anche precedentemente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ciascun ente **può presentare una sola domanda**.

Il soggetto richiedente dovrà, al fine di presentare correttamente istanza di partecipazione al presente Avviso, fornire tutte le informazioni richieste dalla piattaforma in fase di adesione e provvedere a compilare correttamente ed allegare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, compilata a sistema (cfr. Allegato A1);
2. Scheda Progetto, riportante la proposta preliminare di cui al par. B.2 (cfr. Allegato A2);
3. Quadro economico (cfr. Allegato A3);
4. Scheda di presentazione dell'ente, riportante altresì evidenza dei requisiti richiesti (cfr. Allegato A4);
5. Modello di delega alla firma, in caso di firmatario diverso dal legale rappresentante (cfr. Allegato A5).

La domanda di partecipazione (Allegato A1) verrà generata automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi successivamente all'inserimento online delle informazioni richieste.

Di seguito alcune indicazioni operative per la sottoscrizione della documentazione.

I documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante dell'ente o da suo delegato, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema (Allegato A1) e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Si evidenzia che in mancanza di questa fase della procedura, l'invio della domanda non sarà perfezionato. La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.[1]

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi della normativa vigente.[2]

[1] Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

[2] L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).
Per gli enti del terzo settore la domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La presente procedura di natura valutativa è finalizzata all'individuazione dei soggetti interessati a partecipare al procedimento di coprogettazione e all'attuazione del Piano di formazione regionale.

Come riportato in premessa, la selezione degli enti del terzo settore è effettuata ai sensi delle norme sulla coprogettazione di cui all'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017, mentre le Università sono selezionate ai sensi della L. n. 241/1990.

La procedura non è finalizzata all'affidamento di servizi né all'aggiudicazione di un appalto pubblico.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per il tramite della Struttura Tutela e Promozione dei diritti delle persone con disabilità;
- la valutazione delle proposte progettuali e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito a livello regionale, su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, con coinvolgimento di rappresentanti della DG Welfare e DG Istruzione, Formazione, Lavoro.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda di cui al par. C.1;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
- Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura dell'Avviso.

C3.c Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà le candidature attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

Criterio di valutazione	**Punteggio**
Qualità e coerenza dell'idea progettuale con il Piano di formazione regionale	**40**
- Chiarezza e completezza degli interventi proposti	10
- Coerenza della proposta con le finalità e le azioni previste dal Piano formativo regionale	10
- Coerenza tra i bisogni rilevati e gli interventi proposti	10
- Capacità di diffusione territoriale e raccordo con le comunità locali	10
Carattere innovativo dell'idea progettuale	**20**
Totale	**60**

Saranno ammessi al procedimento di coprogettazione i soggetti che avranno ottenuto almeno 36 punti.

C3.d Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

Le eventuali richieste di integrazione da parte di Regione Lombardia saranno trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi e Servizi. Anche il soggetto beneficiario dovrà allegare le integrazioni e/o chiarimenti richiesti esclusivamente attraverso Bandi e Servizi.

C3.e Approvazione degli esiti della selezione

La conclusione della valutazione delle candidature da parte del Nucleo di valutazione dovrà avvenire necessariamente entro i 45 giorni successivi al termine di chiusura del presente avviso.

Il decreto approverà:

- l'elenco delle Federazioni/associazioni del terzo settore ammesse;
- l'elenco delle Federazioni/associazioni del terzo settore non ammesse;
- l'elenco delle Università ammesse;
- l'elenco delle Università non ammesse.

L'ammissione dei soggetti avverrà sulla base dell'esito della valutazione delle candidature e della loro funzionalità rispetto agli obiettivi del progetto. Gli aspetti attuativi ed esecutivi dell'intero progetto, compresi la definizione dei ruoli e delle funzioni dei partner, l'articolazione delle attività e l'eventuale riparto delle risorse finanziarie, saranno definiti nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione.

Il decreto di approvazione degli esiti verrà pubblicato sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it e ne verrà data comunicazione ad ogni singolo Ente tramite Bandi e Servizi.

C3.f Svolgimento delle sessioni di co-progettazione

A conclusione della fase di selezione, Regione Lombardia convocherà il Tavolo di coprogettazione cui parteciperanno:

- Regione Lombardia;
- Università selezionate;
- Federazioni e/o associazioni del terzo settore selezionati.

Il tavolo avrà il compito di definire:

- il piano esecutivo delle attività;
- l'organizzazione degli interventi;
- il cronoprogramma;
- il quadro economico definitivo;
- le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Il tavolo di coprogettazione sarà avviato entro 15 giorni dall'approvazione del decreto di cui al punto C.3.e.

C.3.g Sottoscrizione della convenzione

A conclusione dei Tavoli di coprogettazione con decreto del dirigente competente sarà stabilita la conclusione della procedura di evidenza pubblica con approvazione del progetto esecutivo.

Seguirà la sottoscrizione della convenzione tra Regione Lombardia e tutti i soggetti partner, il cui schema è riportato nell'Allegato A9.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia ai soggetti partner secondo la seguente modalità e proporzionalmente alle quote stabilite in sede di convenzionamento:

- 60% a titolo di acconto a seguito della sottoscrizione della Convenzione;
- 40% a saldo a seguito di rendicontazione finale della spesa, che dovrà necessariamente essere presentata entro 60 giorni dal termine delle attività formative.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.a Adempimenti post concessione

A seguito della sottoscrizione della Convenzione gli enti procederanno alla richiesta di anticipazione.

A tal fine i soggetti di diritto privato procederanno al caricamento in BES della garanzia fideiussoria (cfr. Allegato A10).

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è infatti subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari alla quota parte di anticipazione da concedere a ciascun ente, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A10).

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa digitale o in formato elettronico, l'originale del documento firmato digitalmente dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia in sede di richiesta dell'anticipazione.

In caso di fideiussione bancaria o assicurativa cartacea, la riproduzione digitale del documento originale dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia in sede di richiesta della anticipazione (attraverso il portale BES), ma la liquidazione del contributo avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fideiussione, che dovrà essere recapitata allo sportello protocollo della Giunta regionale, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Struttura Tutela e Promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

In caso di mancata consegna dell'originale della fideiussione bancaria o assicurativa entro il termine previsto, Regione Lombardia sospende il procedimento di liquidazione dell'anticipazione e assegna al beneficiario un ulteriore termine perentorio di 30 giorni per la regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, il beneficiario decade dal diritto all'anticipazione. Qualora l'anticipazione costituisca condizione essenziale per l'avvio o la realizzazione dell'intervento e il mancato adempimento comporti l'impossibilità di dare attuazione all'attività attribuita all'Ente, Regione Lombardia potrà disporre la decadenza dal contributo concesso e la ridefinizione del piano economico finanziario.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Al temine del progetto è prevista la rendicontazione finale con la trasmissione sul portale Bandi e Servizi della seguente documentazione a cura del singolo partner secondo i modelli che saranno forniti con successivi provvedimenti:

- dettaglio delle spese rendicontate;
- copia della documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale;
- relazione finale delle attività progettuali.

La rendicontazione finale è prevista entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

In sede di verifica della rendicontazione potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari. Il beneficiario è tenuto a rispondere entro il termine di 10 giorni lavorativi.

Se nel corso di tali verifiche verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

La rendicontazione finale sarà trasmessa da Regione Lombardia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A chiusura della rendicontazione finale i partner potranno richiedere tramite il portale Bandi e Servizi l'erogazione del saldo.

Nel caso in cui non fosse stata richiesta l'erogazione della quota a titolo di secondo acconto, il beneficiario a fronte della rendicontazione finale delle spese riceverà il rimborso delle stesse. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso al netto delle quote già erogate.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni alle attività progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto esecutivo e, in ogni caso, senza ulteriori oneri aggiuntivi per Regione Lombardia, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate a seguito di richiesta motivata a Regione Lombardia.

Le variazioni saranno valutate in sede del Tavolo di cui al par. D.4. e, se del caso, comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Regione Lombardia, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento degli obiettivi progettuali, in esito al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni si riserva di effettuare eventuali variazioni che si rendessero necessarie, anche procedendo alla ridefinizione del quadro economico.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nelle eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

In particolare, sono tenuti a:

- partecipare al Tavolo di coprogettazione convocato da Regione Lombardia;
- contribuire attivamente alla definizione condivisa del progetto esecutivo;
- collaborare con Regione Lombardia e con gli altri soggetti ammessi;
- rispettare gli obblighi amministrativi, contabili e normativi applicabili;

- assicurare la disponibilità delle informazioni richieste ai fini del monitoraggio delle attività.

Gli Enti selezionati sono inoltre tenuti a:

- predisporre tutta la documentazione discendente dagli atti conseguenti al bando e curare la trasmissione della stessa;
- laddove previsto e richiesto, presentare garanzia fideiussoria a copertura della quota dell'anticipo avvalendosi del format (Allegato A10);
- assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente Bando con particolare attenzione alle tempistiche stabilite;
- assicurare la copertura finanziaria per l'eventuale parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- trasmettere a Regione Lombardia aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento lavori, qualora richiesti;
- assicurare che le attività siano realizzate in conformità con il progetto esecutivo che sarà definito nel Tavolo di coprogettazione;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, l'emblema della Repubblica e di Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione delle attività;
- adempiere, come titolari autonomi, agli obblighi previsti dalla legge in tema di privacy.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'ammissione al partenariato e conseguentemente il finanziamento possono essere revocati nei casi di:

- perdita dei requisiti;
- grave inadempimento agli obblighi previsti dall'Avviso di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del partner;
- realizzazione delle azioni formative in modo difforme al progetto esecutivo approvato;
- esito negativo delle verifiche effettuate o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il partner, qualora intenda rinunciare al contributo concesso e alla realizzazione delle attività formative, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia da inviare a Regione Lombardia tramite PEC a famiglia@pec.regione.lombardia.it e per conoscenza alla casella riformadisabilita@regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite, nel caso di spese non sostenute o non coerenti con le finalità del progetto.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe nella realizzazione del progetto esecutivo potranno essere previste solo mediante autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La richiesta di eventuali proroghe potrà essere effettuata esclusivamente da Regione Lombardia nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmettendo una specifica nota illustrativa condivisa in sede di Tavolo di cui al successivo par. D.4 in cui siano evidenziate le eventuali criticità rilevate, le proposte di aggiornamento del progetto e le motivazioni, nonché l'indicazione del nuovo cronoprogramma, senza oneri aggiuntivi.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Il Tavolo di coprogettazione potrà svolgersi nell'ambito del sottogruppo tecnico costituito in seno alla Cabina di regia di cui alla DGR n. XII/5792/2026, dedicato alla formazione.

In fase di attuazione, il Tavolo sarà la sede di confronto utile ad assicurare il raccordo tra i soggetti coinvolti, a monitorare lo stato di avanzamento delle attività e a condividere eventuali proposte di aggiornamento o miglioramento, al fine di garantire l'efficace implementazione e la coerenza con gli obiettivi programmati, nonché di adempiere agli obblighi di rendicontazione quadrimestrali previsti dal DM n. 30/2025.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, si rinvia agli indicatori stabiliti dall'allegato 1 al Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, e in particolare al numero di soggetti formati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction* sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Tutela e Promozione dei diritti delle persone con disabilità della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità (riformadisabilita@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A7 disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi (Allegato A7).

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, è pubblicato sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per eventuali richieste è possibile scrivere a: riformadisabilita@regione.lombardia.it.

Sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it alla pagina dedicata all'Avviso saranno inoltre potranno essere messe a disposizione eventuali FAQ (*Frequently Asked Question*) che, se necessario, saranno periodicamente aggiornate.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO TERRITORIALE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 62/2024 DI CUI ALLA DGR N. XII/6572/2026
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa è finalizzata all'individuazione di Federazioni/Associazioni del Terzo Settore e Università lombarde che partecipino alla coprogettazione e alla successiva realizzazione del Piano formativo territoriale di Regione Lombardia per l'attuazione della riforma della disabilità di cui al D.lgs. n. 62/2024. Il Piano è finalizzato al rafforzamento delle competenze dei soggetti coinvolti nei processi di valutazione di base, valutazione multidimensionale ed elaborazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, favorendo il coinvolgimento degli operatori dei servizi, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari del presente Avviso sono le Federazioni/Associazioni del Terzo Settore che partecipano o sono invitate permanenti all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c), del DM 14 gennaio 2025, n. 30; le Università lombarde in possesso di comprovata esperienza di didattica, formazione e ricerca sulle tematiche oggetto del Piano formativo.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del Piano di formazione territoriale è pari a € 2.972.699,11, a valere sulle risorse assegnate a Regione Lombardia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le disabilità per l'attuazione del D.lgs. n. 62/2024.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto per la realizzazione delle attività previste dal Piano formativo territoriale. L'assegnazione delle risorse e delle attività ai partner sarà definita nell'ambito del procedimento di coprogettazione e formalizzata nella Convenzione sottoscritta con Regione Lombardia.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo non si configura come Aiuto di Stato in quanto il Piano è attuato da soggetti senza finalità di lucro, per finalità di interesse generale, e le competenze acquisite non sono destinate allo svolgimento di attività economiche.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura di natura valutativa finalizzata all'individuazione dei soggetti partner del procedimento di coprogettazione. Per gli Enti del Terzo Settore si applica l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017; per le Università trova applicazione la Legge n. 241/1990. Saranno ammessi alla coprogettazione i soggetti che conseguiranno almeno 36 punti su 60 nella valutazione delle candidature.
DATA DI APERTURA	27.10.2026
DATA DI CHIUSURA	13.11.2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del 27.10.2026 e fino alle ore 12.00 del 13.11.2026.
CONTATTI	Copia del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata su B.U.R.L., Bandi e Servizi al link www.bandi.regione.lombardia.it. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail riformadisabilita@regione.lombardia.it e le FAQ aggiornate saranno disponibili alla pagina dedicata al presente Avviso sul sito di Regione Lombardia al seguente link: www.regione.lombardia.it. Per richieste di assistenza è inoltre possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta (Allegato A6) via PEC a:

Struttura Tutela e Promozione dei Diritti delle persone con disabilità

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 –20124 Milano - PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1 – Facsimile modello di presentazione della domanda

Allegato A2 – Scheda progetto

Allegato A3 – Quadro economico

Allegato A4 - Scheda presentazione ente

Allegato A5 – Modello di delega alla firma

Allegato A6 – Richiesta di accesso agli atti

Allegato A7 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Allegato A8 - Informativa relativa alla firma elettronica

Allegato A9 - Schema convenzione

Allegato A10 - Schema garanzia fideiussoria